

ilCOLTIVATORE piemontese



Magazine Coldiretti Torino | 1-31 LUGLIO 2025 | Anno 80 - n° 7 | www.torino.coldiretti.it

IL LAVORO AGRICOLO FA I CONTI CON LE ONDATE DI CALORE

PAG. 12

GESTIRE I PASCOLI
COME RISORSA
PER IL FUTURO
L'esperienza in Valsusa

PAG. 13

LA MONTICAZIONE
DELLE API
Lo spettro del miele
sintetico

PAG. 26

PETIZIONE PER
L'ORIGINE INDICATA
IN ETICHETTA
In corso la raccolta firme



RITIRO CEREALI

CON CAP NORD OVEST SCEGLI SEMPRE IL MEGLIO!

- PREMIALITA' PER I CONTRATTI DI FILIERA GRAN PIEMONTE
- SOLUZIONI MULTIPLE DI CONFERIMENTO E DETERMINAZIONE DEL PREZZO
- TRASPARENZA DEI CONTRATTI
- GARANZIA DI RITIRO
- OLTRE 30 CENTRI DI RACCOLTA

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST



FINO AL
45%
DI RIMBORSO



IL FUTURO è di chi non perde l'OCCASIONE GIUSTA

Il nostro TEAM di seguirà passo dopo passo,
dalla scelta del mezzo fino alla gestione
completa dei documenti necessari e della pratica!
Che cosa aspetti? Contattaci subito!



Gruppo Racca Srl

Via Roma 87 - 12030 Marene (CN) - Via G. Marconi 60 - 10040 Piobesi T.se (TO)

*IVA esclusa, promozione valida solamente su mezzi in pronta consegna da Gruppo Racca Srl, fino a esaurimento scorte.

Gruppo Racca Srl

www.racca.it

gruppo_racca.srl

OTTIENI
**IL CREDITO
D'IMPOSTA 5.0**

Con Gruppo Racca

Direttore responsabile:

Massimiliano Borgia

Direttore editoriale:

Carlo Loffreda

Editore:

Edizioni Il Coltivatore Srl - Piazza Foro Boario, 18 Cuneo
Iscrizione al ROC N. 26089 del 03/02/2016

Redazione:

Coldiretti Torino
via Carlo Alberto 65 - 10123 Torino

Autorizzazione:

Iscrizione nel Registro Stampa
Telematico del Tribunale di Torino n. 34
del 15/12/2022 già 549/150

Abbonamento annuo:

50 euro. Pagamento assoluto con
versamento della quota associativa.
Costo copia 4,18 euro

Grafica, stampa e concessionaria pubblicitaria:

TEC arti grafiche srl
Via dei Fontanili 12 - Fossano (CN)
0172 695897 - adv@tec-artigrafiche.it

Privacy:

L'editore garantisce la riservatezza dei
dati forniti dagli associati e la possibilità
di richiedere gratuitamente la rettifica o
la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati
via Carlo Alberto 65 - 10123 Torino
Chi non è socio Coldiretti Torino per
ricevere Il Coltivatore Piemontese deve
versare euro 50 tramite bonifico su uno
dei seguenti conti correnti intestati a
Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58 A 07601 01000 000060569852
Bancoposta;
- Iban IT59 V 03069 01000 100000133980
Banca Intesa San Paolo;
- tramite bollettino postale n° 60569852.
Indicare sempre nella causale
“Abbonamento a Il Coltivatore Piemontese”
e riportare il codice fiscale, nome e cognome,
e indirizzo completo di chi richiede il giornale.

IN QUESTO NUMERO:

5 L'INTERVENTO

Un sindacato vicino ai soci che sa scendere
in piazza

6/19 PRIMO PIANO

Giù le mani dai soldi dell'agricoltura
non pagheremo per le armi
"Pronti alla mobilitazione"
Non solo ordinanze sul caldo
Serve la cassa integrazione per gli eventi climatici
Accordo con il Governo per la tutela dei
lavoratori
La Regione Piemonte vieta il lavoro
nelle ore più calde
Oscar Green premia i giovani che fanno
innovazione
Decreto flussi, aumentate le quote degli
stagionali
Rigenerare le praterie alpine con il pascolo
sostenibile
La monticazione delle api si scontra
con il falso miele
La tecnologia viene incontro
al benessere animale
Cinghiali, Coldiretti si astiene
sui bilanci di ATC e CA
La Dermatite Nodulare Contagiosa
o Lumpy Skin Disease
A rischio anche gli allevamenti piemontesi
si raccomanda massima allerta

20/23 ATTUALITÀ

Vivaismo, i vasi in plastica non pagano
il contributo Conai
A Pinerolo la giornata interregionale dei senior
Giornalisti e blogger scoprono
l'economia d'alpeggio
L'assemblea vota il bilancio
più risorse per le lotte sindacali

25 SICUREZZA

Lavoro ad alte temperature serve valutazione
dei rischi

26/27 VITA COLDIRETTI

Presentata la 76ª Fiera del peperone
di Carmagnola
Continua la raccolta firme per difendere
il Made in Italy
Pecetto, premiate le ciliegie
Lanzo, terminato il laboratorio
di imprenditorialità
Lunathica inaugura con i prodotti
di Campagna Amica

30 FAMIGLIE IN ALPEGGIO

LE RUBRICHE

I CONSIGLI DELL'AVVOCATO
MERCATINO
NEL RICORDO

24

28/29

31

COLTIVATORE



Numero chiuso
il 08/07/2025
Tiratura 7.000 copie



RIMOZIONE E SMALTIMENTO
A NORMA DI LEGGE DI MATERIALI CONTENENTI
AMIANTO E TRASPORTO
NELLE DISCARICHE AUTORIZZATE

SANSOLDO
STRUTTURE IN FERRO-COPERTURE EDILIZIE

0171 214115
336 230543

CENTALLO
www.sansoldoelio.com

La passione per il legno da più di 60 anni

Grosso Legnami



Produciamo
**CIPPATO VAGLIATO
ESSICATO 20%**



Disponiamo di
**LEGNA DA ARDERE
DI PURO FAGGIO**

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DEL LEGNO

GROSSO LEGNAMI Srl • MOIOLA (Cn) • tel./fax 0171.72909
info@grossolegnami.com | grossolegnami.com



Via del Chiosso, 27 12030 Caramagna Pt. (CN) - T. 0172 810 283
info@geocap.it | www.geocap.it | www.grupporamonda.it

 **GEOCAP®**
STRUUTURE IN CALCESTRUZZO



di Bruno Mecca Cici | Presidente COLDIRETTI Torino

UN SINDACATO VICINO AI SOCI CHE SA SCENDERE IN PIAZZA

L'assemblea dei presidenti di sezione per l'approvazione del bilancio è anche il momento giusto per riflettere sulle cose fatte durante l'anno trascorso. E di cose fatte, anche in questi mesi, dal giugno 2024 al giugno 2025, ce ne sono parecchie.

Coldiretti Torino ha dapprima aderito alla campagna nazionale #bastacinghiali poi ha organizzato, insieme al nostro regionale, la grande manifestazione sotto il grattacielo della Regione. Abbiamo portato il presidente nazionale Ettore Prandini e l'amministratore delegato di Filiera Italia, Luigi Scordamaglia a visitare un impianto torinese di biogas e poi in montagna, a Fenils, a incontrare i nostri margari.

Abbiamo organizzato la nostra prima "cena in giallo" nell'ambito di un festival torinese, una prima volta che ci permette adesso di organizzare "notti gialle" sul territorio. Abbiamo avuto una presenza significativa a Terra Madre 2024 con la presentazione degli oli torinesi, del sistema degli agriturismi

e dell'imprenditoria agricola femminile. Agli eventi collaterali delle finali del torneo mondiale ATP di tennis abbiamo promosso la cultura alimentare del latte attraverso l'assaggio mentre per la evento Cioccolato di Torino abbiamo parlato di equo compenso per i produttori agricoli e di imprenditoria femminile nell'allevamento da latte e nella coltivazione della nocciola. E poi i mercati di Campagna Amica. Ne abbiamo aperti due nuovi: uno a San Francesco al Campo e uno a Chivasso. Ne abbiamo spostati due in aree più idonee: a Villarbasse e Rivarolo.

A proposito di mercati di Campagna Amica abbiamo quasi terminato i lavori del nuovo mercato coperto di Torino e nello stesso edificio abbiamo spostato gli uffici provinciali abbandonando palazzo Carpano in un'ottica di razionalizzazione. Per tornare all'attività sindacale ricordiamo la splendida mobilitazione a Parma contro il cibo sintetico con ben mille soci dalle zone del Torinese. Una partecipazione compatta che è stata da esempio per

tutta Italia dove da tempo non si vedeva una manifestazione sindacale così partecipata. Ma prima ancora abbiamo dimostrato la forza della nostra base associativa organizzando un grande presidio sotto la sede del Consiglio regionale del Piemonte contro l'obbligo di coprire le platee del letame nelle nostre aziende zootecniche. Poi siamo tornati in piazza a Torino, come in tante altre città, anche per ottenere il pagamento dei rimborsi dei premi assicurativi in forte ritardo e per chiedere un adattamento del sistema assicurativo ai danni del cambiamento climatico. E sempre, a proposito di cambiamento climatico, siamo stati vicini ai soci dopo i disastri del maltempo in valle di Susa, lungo dal Dora Baltea, nel Pinerolese. Inoltre, abbiamo organizzato il giro di ascolto dei soci nelle zone per confrontarci sui temi sindacali e sui servizi che servono alle aziende. Tutto questo è frutto della spinta dei nostri soci. Senza il loro supporto Coldiretti non potrebbe raggiungere i risultati che ottiene in questa lunga storia di 80 anni di battaglie e di conquiste. ■



**...da 50 anni lavoriamo
dentro il mondo del pneumatico**

- Diamo una svolta innovativa anche con **"l'equilibratura" computerizzata** delle ruote agricole
- **Specialisti in agricoltura!**



www.ermesgomme.com

Via Carmagnola, 5 - Poirino (TO)

011.9450558 - Fax 011.9451972

info@ermesgomme.com



GIÙ LE MANI DAI SOLDI DELL'AGRICOLTURA NON PAGHEREMO PER LE ARMI



«Esprimiamo forte preoccupazione per l'ipotesi di un fondo unico che accorpi le politiche europee, comprese le risorse della PAC e siamo pronti a una mobilitazione.

La Presidente Von der Leyen sta ponendo di annacquare in un fondo unico le varie politiche europee, compresa la politica agricola comune». Così il segretario generale della Coldiretti, Vincenzo Gesmundo,

in un intervento pubblicato sul Sole 24 Ore, che ammonisce: «Si tratta di una proposta pericolosa che di fatto annullerebbe quell'eccezionalismo agricolo che ha garantito all'Europa di non avere crisi alimentari. E aprirebbe le porte alle importazioni di cibi che non rispettano i nostri standard ambientali, sociali e di tutela della salute. Il disegno è chiaro quando guardiamo ad alcuni accordi

di libero scambio. Non siamo contrari al commercio ma serve una rigorosa applicazione del principio di reciprocità: le stesse regole imposte ai produttori europei devono valere per tutti». «Abbiamo bisogno dell'Europa come il pane. Ed invece qualcuno a Bruxelles vuole che il riambo lo paghino i cittadini e gli agricoltori, togliendo risorse al cibo sano per destinarle ai carri armati. Senza agricoltura c'è solo guerra. Senza produzioni alimentari, diventiamo ancora più fragili e dipendenti dall'estero.

Negli ultimi anni le imprese agricole sono state trattate come nemiche dell'ambiente e vessate da un "dazio occulto", in alcuni casi più insidioso e violento della guerra commerciale: la burocrazia dei tecnocrati dell'Ue. Il cui unico scopo è preservare il sistema, a volte anche corrotto, soprattutto nella narrazione. Ed è per questo che siamo arrabbiati». ■

"PRONTI ALLA MOBILITAZIONE"

Coldiretti e Filiera Italia si schierano contro la proposta della Commissione europea di istituire un fondo unico europeo che accorpi i due pilastri della Politica Agricola Comune (PAC), sostegno al reddito e sviluppo rurale, in un'unica linea di finanziamento. La presidente Ursula Von Der Leyen appare orientata a portare avanti questa scelta dimostrando un atteggiamento chiuso e non dialogante. La PAC deve essere distinta da altri capitoli di spesa europei e le risorse devono andare a chi vive di agricoltura.

Coldiretti non permetterà che le risorse destinate alla produzione vengano dirottate altrove.

La PAC ha garantito per decenni sicurezza alimentare, tutela ambientale e coesione territoriale. Indebolirla ora sarebbe un errore strategico. «Se l'Europa vuole davvero costruire un futuro comune, deve cambiare paradigma: non può pensare di aumentare la spesa militare fino al 5% del Pil senza mettere a rischio settori fondamentali come la sanità, il welfare e l'agricoltura» – è l'allarme lanciato dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini –. Sarebbe un paradosso ritrovarsi a tagliare i servizi essenziali per acquistare carri armati e aerei. La nostra richiesta è chiara: serve una scelta politica coraggiosa.

L'Europa deve introdurre gli eurobond e creare un debito comune per sostenere gli investimenti, evitando di gravare ulteriormente su Paesi come l'Italia, già appesantiti da un debito pubblico elevato».

«Serve una politica agricola forte, che punti sulla qualità, sulla biodiversità e sull'innovazione, e che non lasci indietro le aziende delle aree interne e montane.

Vogliamo un'Europa che non consideri l'agricoltura un comparto residuale, ma una leva strategica per lo sviluppo». Se l'Europa proverà a sottrarre anche un solo centesimo alle imprese agricole Coldiretti è pronta a una mobilitazione senza precedenti. ■

NON SOLO ORDINANZE SUL CALDO SERVE LA CASSA INTEGRAZIONE PER GLI EVENTI CLIMATICI

«Dopo i provvedimenti di tutela del lavoro agricolo nelle ore più calde bisogna estendere la Cassa integrazione per gli operai agricoli anche agli eventi climatici». Il presidente di Coldiretti Torino Bruno Mecca Cici commenta così il provvedimento che introducono, anche per le imprese agricole, l'obbligo di sospendere le lavorazioni all'aperto dalle 12:00 alle 16:00 nei giorni in cui le previsioni indicano un indice di rischio caldo «Alto». La Regione Piemonte ha emesso un'ordinanza che va in questa direzione mentre è stato firmato a Roma il «Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro», nel corso del tavolo convocato dalla ministra del Lavoro, Marina Caldereone, con la presenza del Capo Area Lavoro di Coldiretti nazionale, Romano Magrini dove viene promossa una diversa articolazione dell'orario di lavoro in caso di eventi estremi incentivando il lavoro serale e notturno.

«Si tratta di provvedimenti che aiutano le imprese agricole ad avere maggiore consapevolezza dei rischi del lavoro all'aperto o in serra svolto con temperature



che ormai, nelle ore più calde, raggiungono i 40 gradi. Ma non vanno interpretati come un blocco totale delle attività. Da sempre, le famiglie degli agricoltori sanno come gestire il lavoro nelle diverse ore della giornata estiva. Di solito le aziende agricole utilizzano le ore più calde per lavorazioni sotto tettoia o in capannone, come la preparazione delle cassette, la pesatura, il confezionamento. Tutte attività che sono simili a quelle in fabbrica o in magazzini dove non esiste nessuna sospensione nelle ore più

calde. Non si sta sotto il soleone ma non si buttano via le ore di lavoro».

Coldiretti chiede una tempestiva approvazione dell'emendamento relativo alla Cassa integrazione operai agricoli (Cisoa) che fino al 31 dicembre 2025 consentirà, in deroga al tetto annuale delle 90 giornate, di estendere l'ammortizzatore sociale in caso di eventi climatici estremi anche agli operai agricoli stagionali che rappresentano la maggioranza degli operai agricoli che operano in pieno campo.



**fisanotti
gomme**
DI GIANCARLO ACTIS COMINO

SPECIALISTA AGRICOLTURA E VETTURA

Via Piave, 99 - Caluso (TO)

011.9833421 - SERVIZIO IN CAMPO 347.6990253

BKT GROWING TOGETHER

EUROMASTER Pneumatici e Manutenzione Veicoli FISANOTTI GOMME

MICHELIN Il modo migliore di avansare

ACCORDO CON IL GOVERNO PER LA TUTELA DEI LAVORATORI

Firmato un “Protocollo quadro per l’adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro”, nel corso del tavolo convocato dalla ministra del Lavoro, Marina Calderone, con la presenza del Capo Area Lavoro della Confederazione, Romano Magrini. Una misura necessaria per garantire la sicurezza del quasi mezzo milione di lavoratori che durante l'estate assicurano la raccolta di frutta, verdura, grano e tutte le produzioni agricole per il rifornimento quotidiano degli scaffali dei punti vendita lungo la Penisola. Un'attività messa a rischio dalle temperature record degli ultimi giorni. «Viene confermato – spiega Magrini - l'impegno assunto di promuovere a livello contrattuale territoriale intese ed accordi (in parte già raggiunti anche in anni precedenti) per una diversa articolazione dell'orario di lavoro in caso di eventi estremi che, unitamente alle misure previste dal Governo in materia di ammortizzatori sociali in deroga, consentiranno, in un quadro di piena tutela per la salute dei lavoratori, di poter garantire continuità alle attività aziendali».

Un esempio è lo spostamento di alcune attività di raccolta nelle ore notturne o all'alba.



Nel protocollo sono stati inoltre previsti criteri di premialità per le imprese che ottempereranno alle intese ed accordi contrattuali raggiunti a livello territoriale, premialità che verrà riconosciuta dall'Inail in relazione agli esistenti strumenti di incentivazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (vedi Ot23 per la generalità delle imprese) o a quelli di nuova introduzione riservati alle imprese agricole. In tale ottica, Coldiretti ha richiesto una

tempestiva approvazione dell'emendamento relativo alla cassa integrazione operai agricoli (Cisoa) che fino al 31 dicembre 2025 consentirà, in deroga al tetto annuale delle 90 giornate, di estendere l'ammortizzatore sociale in caso di eventi climatici estremi anche agli operai agricoli stagionali che rappresentano la maggioranza degli operai agricoli e gli impiegati tecnici che, al pari degli operai, operano in pieno campo. ■



di Mareina Giovanni & C. s.n.c.

- Sementi, piante, fiori
- Mangimi composti integrati per bovini, suini, pollame e conigli
- Servizio tecnico a domicilio
- Nuclei



- Materie prime per mangimi
- Mangimi Skretting per pesci
- latte in polvere per vitelli, capretti e ovini
- Formule personalizzate a richiesta del cliente

VENDITA SENZA INCANTO CON ASTA TELEMATICA ASINCRONA SAUZE DI CESANA - FABBRICATO INDIPENDENTE STRADA BESSEN ALTO S.N.C.

composto da un'unità immobiliare per funzioni produttive connesse alle attività agricole sviluppato su due piani, così composta: stalla al piano terreno, concimaia al piano interrato, oltre ad un'altra unità immobiliare in corso di costruzione al piano interrato, il tutto entrostante a terreno di mq. 12.350. L'immobile è gravato da mutuo fondiario. Prezzo base: Euro 500.000,00. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 375.000,00.

**Vendita senza incanto mediante gara telematica asincrona
23/09/2025 - ore 15. Professionista Delegato alla vendita:
Avv. Angela CARDELLO - Custode Giudiziario: Avv. Angela CARDELLO
tel. 0121 377493 - e-mail: angela.cardello@gmail.com**

**Maggiori informazioni sul Portale delle Vendite Pubbliche
(<https://ppv.giustizia.it>) o sui siti internet: www.tribunale.torino.it
e www.astalegale.net - Rif. RGE 207/2013 (Cartabia).**

LA REGIONE PIEMONTE VIETA IL LAVORO NELLE ORE PIÙ CALDE

La Regione Piemonte ha emanato un'ordinanza per tutelare i lavoratori agricoli dai rischi di malori nelle ore più calde della giornata. Il divieto di lavoro si applica soltanto nelle giornate in cui la mappa del rischio indicata sul sito web dedicato

<https://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisicaalta/> segnali un livello di rischio "ALTO" per "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa".

I settori produttivi coinvolti sono:

1. Agricolo
2. Florovivaistico
3. Cantieri edili ed affini

L'ordinanza riguarda i lavoratori subordinati ed autonomi, nonché soggetti ad essi equiparati, operanti nei suddetti settori.

Il periodo di applicazione va

dal dal 02 luglio al 31 agosto 2025.

La fascia oraria interessata va dalle 12:30 alle 16:00. Le conseguenze penali per chi non osserva questa disposizione sono quelle dettate dall'art. 650 del Codice penale, se il fatto non costituisce più grave reato (Art. 650 Codice Penale: *Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica, o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a euro 206*).

La Regione raccomanda ai Comuni di valutare l'opportunità di derogare, temporaneamente e previa verifica della situazione contingente, ai regolamenti locali in materia di contenimento delle emissioni

acustiche, al fine di consentire lo svolgimento delle attività lavorative in fasce orarie più fresche. Seguiranno ulteriori aggiornamenti in seguito alla pubblicazione delle FAQ della Regione Piemonte. ■



PUBBLICITÀ DI VALORE SULLE RIVISTE COLDIRETTI



ALESSANDRIA



CUNEO



TORINO

SCOPRI LE **OFFERTE ESCLUSIVE**. MASSIMA VISIBILITÀ AL **MIGLIOR PREZZO**

T3C
arti grafiche



via dei Fontanili, 12 - FOSSANO (CN)

tel. 0172 695897 - int.2

adv@tec-artigrafiche.it • www.tec-artigrafiche.it

OSCAR GREEN PREMIA I GIOVANI CHE FANNO INNOVAZIONE



Sono stati assegnati al Villaggio contadino di Udine gli **Oscar Green della Coldiretti**, i premi ai giovani che fanno innovazione, con le idee nate dalla creatività dei giovani agricoltori italiani e destinate a rivoluzionare consumi e servizi nel segno della sostenibilità.

Il **premio Campagna Amica** è andato ad **Amadou Baldeh**, una storia esempio di integrazione, talento e determinazione. Originario del Gambia, Amadou ha fondato un'azienda agricola in Valle d'Aosta. Nel 2022 entra in Campagna Amica, partecipando al mercato coperto del capoluogo regionale.

La **categoria Coltiviamo Insieme** ha visto la vittoria del progetto "Oltre le sbarre con l'aeroponica" nato da un'idea di **Luigi d'Alessio**, operatore socio-culturale, socio

attivo dell'Aps Oltre il Giardino, per il recupero di un'area verde all'interno delle mura carcerarie, della Casa Circondariale di Poggioreale-Napoli.

Per **Custodi d'Italia** hanno vinto **Elia, Emily e Dennis**, tre fratelli con esperienze diverse, che a fine 2023 hanno deciso di rilanciare l'azienda agritouristica di famiglia, Il Falco, a Cuneo, in Piemonte.

Raffaella Tavone ha realizzato in Molise il primo pollaio hi tech con l'obiettivo di unire sostenibilità e benessere animale. Un progetto che gli è valso il primo premio nella categoria **Impresa digitale e sostenibile**.

L'Impresa che cresce è quella di **Soraya Zorzettig**, da Udine, Friuli Venezia Giulia, dove ha realizzato un innovativo e originalissimo glamping ispirato alle api.

Per **È ancora Oscar Green** il premio è andato a **Oscar e Andrea**, giovani agricoltori sardi ispirati dall'economia circolare. Nel 2019 nasce la Società Agricola Pi'n'Pi, con l'obiettivo di innovare l'agricoltura in chiave sostenibile. Recuperano i fondi di caffè dai bar locali per coltivare funghi senza pesticidi né plastica. Questo substrato, ricco di nutrienti, permette – sottolinea Coldiretti – di ottenere funghi dal gusto intenso.

Nella categoria **Agri influencer** prima piazza per **Davide Codazzi**, 29 anni, che racconta la vita d'alpeggio a 1500 metri in Val Gerola, terra del Bitto Dop, un formaggio dalle origini antiche. Oggi, grazie al profilo #modavegia, seguito da oltre 250 mila persone, promuove la vendita dei suoi formaggi prodotti tra Buglio in Monte e Rasura. ■

DECRETO FLUSSI, AUMENTATE LE QUOTE DEGLI STAGIONALI



Il nuovo decreto flussi varato dal Consiglio dei Ministri rappresenta un importante passo avanti per garantire la disponibilità di lavoratori nei campi e, con essa, la produzione alimentare nel Paese. È il commento della Coldiretti al varo del provvedimento da parte del CdM, che porta a 47mila la quota complessiva di stagionali agricoli gestite dalle associazioni agricole, con l'obiettivo di semplificare le procedure di assunzione, facendo incontrare realmente domanda ed offerta.

Uno dei problemi principali del meccanismo del decreto, più volte denunciato da Coldiretti, era legato al fatto che i lavoratori ricevevano spesso il nulla osta quando le attività di raccolta erano terminate. In tale ottica è fondamentale lavorare a una velocizzazione dei processi all'estero, attraverso il diretto coinvolgimento dei consolati. Ma la gestione delle associazioni agricole consente anche di togliere spazio ai fenomeni criminali a partire da quello del caporalato transnazionale, rilevato nell'ultimo

Rapporto sui crimini agroalimentari in Italia, elaborato da Coldiretti, Eurispes e Fondazione Osservatorio agromafie. Si tratta di vere e proprie organizzazioni malavitoso attive tra Italia e Paesi extra-europei, che agiscono come agenzie informali di intermediazione illecita della manodopera agricola. «Un cambio di passo importante da parte del Governo – commenta Romano Magrini, responsabile lavoro di Coldiretti – al quale deve ora seguire il definitivo superamento del click day permettendo alle imprese di presentare le richieste durante tutto l'anno, con il supporto delle associazioni agricole e in base alle reali esigenze stagionali. Ci sono peraltro le premesse per poter portare le quote nei prossimi tre anni anche a 50-60mila lavoratori». Sono circa un milione i lavoratori impiegati nelle 185.000 aziende agricole che assumono manodopera, per un totale di oltre 120 milioni di giornate lavorative l'anno, secondo l'analisi Coldiretti. Oltre un terzo della forza lavoro nei campi proviene da Paesi esteri, con lavoratori rumeni, indiani, marocchini, albanesi e senegalesi tra i più numerosi. ■

BOX SVEZZAMENTO

Benessere e crescita garantiti per i tuoi vitellini: scopri i nostri **box di svezzamento modulari**, progettati per rispettare le normative e migliorare la gestione del tuo allevamento.

PORTABALLONI PER ANIMALI

Fino a 12 postazioni: ideali per nutrire i tuoi animali direttamente nei campi, con attacco a tre punti per trattori, copertura antipioggia per proteggere il fieno e fondo grecato che preserva la qualità. **Progettati e realizzati interamente da noi**, robusti e funzionali.

CARPENTERIA METALLICA

QUALITÀ ARTIGIANALE. TECNOLOGIA AVANZATA.

**BOX SVEZZAMENTO VITELLINI
PORTABALLONI** PER ANIMALI



FAMA s.r.l. 10060 CASTAGNOLE P.TE

Via Sandro Pertini, 2 - 011.9862602

✉ licia@famasrl2020.com

✉ niccolo@famasrl2020.com

www.famasrl2020.com



RIGENERARE LE PRATERIE ALPINE CON IL PASCOLO SOSTENIBILE



Cambia la gestione dei pascoli in montagna. Dopo un lungo periodo di sfruttamento estensivo si torna al pascolamento mirato che permette di sfruttare gli apporti energetici di tutte le erbe (e non solo quelle più gradite ai bovini) e di riportare uniformità del valore nutritivo in tutte le zone dell'alpeggio. Un esempio arriva dall'Alta Valle di Susa dove i pascoli sono controllati, oltre che dai carabinieri forestali anche dal Consorzio forestale dei Comuni.

«Sono sempre di più le aziende agricole che salgono in alpeggio che si dotano di un Piano pastorale foraggiero – spiega Francesca Rava, tecnica del Consorzio che si occupa del controllo dei pascoli – Si tratta di un documento pianificatore, molto dettagliato, che fotografa lo stato di fatto del comprensorio di pascolo a livello di produttività: analizzando l'erba del pascolo e la sua produttività definendo come utilizzare i pascoli utilizzo per migliorare la produttività

e la soddisfazione alimentare degli animali. Con questa "fotografia" il professionista indica alle ditte come poter gestire al meglio il comprensorio limitando l'estensione dei settori di pascolo ma aumentando nel numero». Piccoli appezzamenti recintati dai fili elettrici, ma più numerosi, che, però richiedono più punti acqua o più punti sale. Insomma zone in modo tale da movimentare il bestiame del meno possibile e stressarlo il meno possibile e in più far migliorare anche proprio l'offerta foraggera. Magari nelle zone sottoutilizzate, per i primi anni si esercita una pressione di pascolo più elevata per recuperare produttività anche con un maggiore spargimento delle deiezioni ma, nello stesso tempo, si insiste meno sulle zone troppo brucate e calpestate in passato o si insiste dove si sono sviluppate troppe piante nitrofile. Sicuramente, questo strumento rappresenta un costo per le aziende ma qui in alta valle di Susa e val Chisone abbiamo alcuni alpeggi che utilizzano queste tecniche da diversi anni e sono molto soddisfatti perché vedono un netto miglioramento sia del pascolo sia della produttività del bestiame». ■



▲ In alto invasione di festuche non apprezzate dai bovini, qui sopra gli animali hanno scartato le rose canine; a sinistra invasione di genziana

LA MONTICAZIONE DELLE API SI SCONTRA CON IL FALSO MIELE

Per le valli torinesi e piemontesi luglio è il mese del "pascolamento" delle api. Gli apicoltori portano gli alveari in montagna per seguire le successioni delle fioriture estive. «Noi apicoltori ce la mettiamo tutta per garantire un miele di altissima qualità – aggiunge Claudia Roggero, apicoltrice, responsabile di Coldiretti Giovani Impresa Torino – Ma dobbiamo fare sempre più i conti con il clima impazzito e con la concorrenza sleale dai Paesi dove non esiste la stessa cura delle api e del miele e nemmeno le nostre stesse normative ambientali. E poi ci sono queste novità dei falsi mieli sintetici e ultraprocessati su brevetti delle multinazionali che potrebbero invadere i supermercati con prodotti a basso costo che imitano

il miele. Per noi e per le api sarebbe il colpo di grazia».

La sola produzione di miele in Piemonte vale oltre 48 milioni di euro per una quantità che supera le 3.500 tonnellate.

Ma il valore complessivo è di oltre 300 milioni di euro. Il valore, infatti, non è dato solo dalla produzione di miele, polline e propoli, ma è soprattutto determinato dal "valore ecosistemico" del settore che è quantificato attraverso parametri europei. Secondo dati di Aspomiele il valore ecosistemico degli alveari piemontesi è di circa 117 milioni per il contributo diretto alla produzione di frutta, ortaggi, foraggere grazie all'impollinazione. A questi si aggiungono 180 milioni di valore per il mantenimento della flora selvatica prativa e forestale

più di 10 milioni per il contributo al mantenimento del paesaggio agronaturale di attrazione turistica e circa 1 milione di servizi didattici e produzioni scientifiche legate al mondo delle api.

Nel Torinese sono attive 2.290 aziende agricole apistiche con 6.992 apiari (gruppi di alveari) per ben 47.455 alveari. In tutto stiamo parlando di oltre 2 miliardi e 370 milioni di api.

In Piemonte (quarta Regione apistica d'Italia) sono presenti 6.581 aziende apistiche con 26.664 apiari e 209.631 alveari.

Le api in Piemonte superano così i 10 miliardi e 480 milioni di esemplari. Il nomadismo, cioè la transumanza degli apiari verso le fioriture di montagna e di collina riguarda oltre il 45% degli apicoltori. ■





aldo barbera s.r.l.
POMPE CENTRIFUGHE E IMPIANTI



- Irrigatori automatici zincati
- Pompe a cardano per trattori e motocoltivatori centrifughe ed autoadescenti
- Gruppo motopompa diesel e benzina
- Tubazioni in acciaio zincato e lega alluminio
- Impianti di irrigazione a scorrimento e a pioggia
- Irrigatori a turbina e a martelletto
- Trivellazione pozzi
- Pompe verticali a ingombro ridotto per pozzi a piccoli diametri

Via Torino, 22 - BRANDIZZO (TO)

011.9139127

aldobarbera@aldobarbera.com

www.aldobbarbera.it

LA TECNOLOGIA VIENE INCONTRO AL BENESSERE ANIMALE

In pianura le stalle devono fare i conti con le ondate di calore. Per questo, molte aziende si stanno dotando di sistemi per rinfrescare il corpo delle mucche.

«Nelle stalle torinesi e piemontesi – spiega Silvano Basano presidente della Sezione Associazione allevatori di Torino - sono attivi sistemi di ventilazione che creano vortici d'aria che abbassano la temperatura. Le ventole si attivano automaticamente quando la temperatura raggiunge i 20 gradi. Più fa caldo e più aumentano la velocità. Le ventole sono poste sia sopra le mangiatoie che sulle cuccette asciutte e girano per creare una ventilazione che va dai 5 agli 8 Km/h. Non devono esserci zone di ristagno d'aria per evitare che i capi si ammassino. Ogni mucca deve avere il suo posto

per mangiare e il suo posto asciutto su paglia di larghezza adeguata per sdraiarsi, ruminare e dormire». Inoltre, gli animali hanno a disposizione vere e proprie docce o appari-
ti di nebulizzazione a tempo che spruzzano acqua fresca. Queste doccette si attivano seguendo un coefficiente di umidità e tempera-
tura, detto THI, che determina sia l'intervallo di accensione (di solito ogni 10-15 minuti), sia la durata del getto. Quando cessano queste doccette si attivano automatica-
mente gli asciugatori ad aria fresca che hanno lo scopo di non lasciare bagnato il pelo delle mucche. Gli abbeveratoi devono essere sempre riforniti di acqua a tempera-
tura fresca ma non troppo per non generare shock termici, e devono essere distribuiti nella stalla secon-

do uno schema ben preciso. Un altro accorgimento è la riduzio-
ne dei tempi di intervallo del pas-
saggio dei raschiatori dei liquami,
le benne che, appunto, raschiano il pavimento della stalla. Gli animali non devono stare con gli zoccoli nell'umido per non favorire l'insor-
genza di infezioni agli zoccoli. Ma per le aziende investire in benessere animale significa inde-
bitarsi per cifre considerevoli. Basti pensare che per una stalla da 100 mucche solo l'impianto di ventila-
zione può arrivare a costare 50mila euro. «La politica deve ormai com-
prendere che si tratta di una vera e propria scelta strategica esatta-
mente come quella di incentivare l'utilizzo degli effluenti prodotti dagli animali per produrre biometa-
no ed energia rinnovabile».



CINGHIALI, COLDIRETTI SI ASTIENE SUI BILANCI DI ATC E CA

I rappresentanti di Coldiretti Torino non hanno votato i bilanci degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini riferiti al 2024. La protesta di Coldiretti Torino e delle altre federazioni provinciali del sindacato agricolo è rivolta contro la decisione della Regione Piemonte di pagare soltanto l'83% dell'ammontare dei danni da fauna selvatica per l'anno 2024.

Coldiretti siede in quasi tutti i consigli direttivi di questi organismi cui è demandata per legge la gestione della fauna selvatica in rappresentanza degli interessi dell'agricoltura.

«L'astensione sui bilanci è un atto estremo che non avremmo mai voluto adottare – fa notare il presidente di Coldiretti Torino,

Bruno Mecca Cici e vicepresidente regionale con delega alla fauna selvatica – Ma siamo davvero stufo. ATC e CA integrano il contributo regionale appena con un 10% di risorse proprie. Il risultato è che agli indennizzi dei danni da cinghiale manca il 17% dei danni accertati, cioè dovuti». Nei giorni scorsi la Regione ha approvato lo stanziamento di 3.604.844,99 euro per i danni del 2024, un risarcimento che è, appunto, appena l'83% dei danni periziatati, quantificati in 4.639.293,72 euro complessivi. Per questo i rappresentanti di Coldiretti Torino continueranno a utilizzare l'astensione come metodo di lotta sindacale per ottenere quanto dovuto alle aziende agricole. Secondo dati della Regione, nel 2024 le richieste

di risarcimento per danni alle colture in Piemonte sono state 4.379 per un importo. I danni sono stati provocati per circa il 70% dai cinghiali, il 12% da ungulati ruminanti, il 9% da corvidi e il rimanente da altre specie animali. Le tipologie di danni più frequenti sono la distruzione delle zolle (oltre 14 mila ettari) e la distruzione del prodotto a termine (4,5 mila ettari), per una perdita totale di prodotto quantificata in 177 mila quintali su tutto il Piemonte. La provincia più colpita è quella di Torino con 54 mila quintali di prodotto perso nel 2024. I risarcimenti vengono erogati agli Atc, Ca, Province e Città Metropolitana di Torino, gli enti che gestiscono le istruttorie e a loro volta trasferiscono i le somme alle aziende agricole danneggiate. ■

TERCOM
Trasporti & Logistica

TRASPORTO CONTAINER, LOGISTICA, STOCCAGGIO, DOGANA E SPEDIZIONI INTERNAZIONALI



Ricovero auto, mezzi agricoli ed attrezzi



Container a cielo aperto per stoccaggio carta, plastica, legno, imballaggi misti e pneumatici per il successivo ritiro e smaltimento

L'ALTERNATIVA ECONOMICA ALLE STRUTTURE FISSE
VENDITA E NOLEGGIO CONTAINER

OGNI STRUTTURA È MOBILE
E FACILMENTE ADATTABILE



Trasporto container e centinato



Magazzino, deposito pallet e picking

Loc. Buretto, 17/A
Bene Vagienna (CN)

prossimità casello autostradale Fossano A6 TO-SV

0172 642307

366 5890764

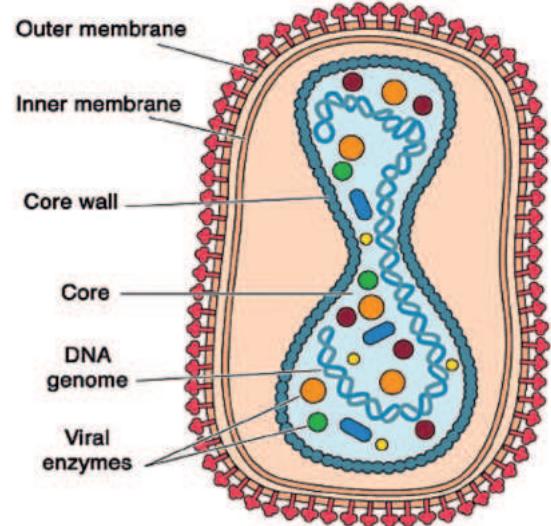


www.tercom-teu.it

LA DERMATITE NODULARE CONTAGIOSA O LUMPY SKIN DISEASE



Alcune immagini che raccontano lo sviluppo della Dermatite Nodulare Contagiosa o Lumpy Skin Disease (LSD) malattia infettiva che colpisce i bovini. Viene trasmessa attraverso diversi generi di zanzare, mosche e zecche. I suoi terribili effetti dalla cherato-congiuntivite ai danni permanenti alle pelli, sono ben visibili nelle fotografie di queste pagine.



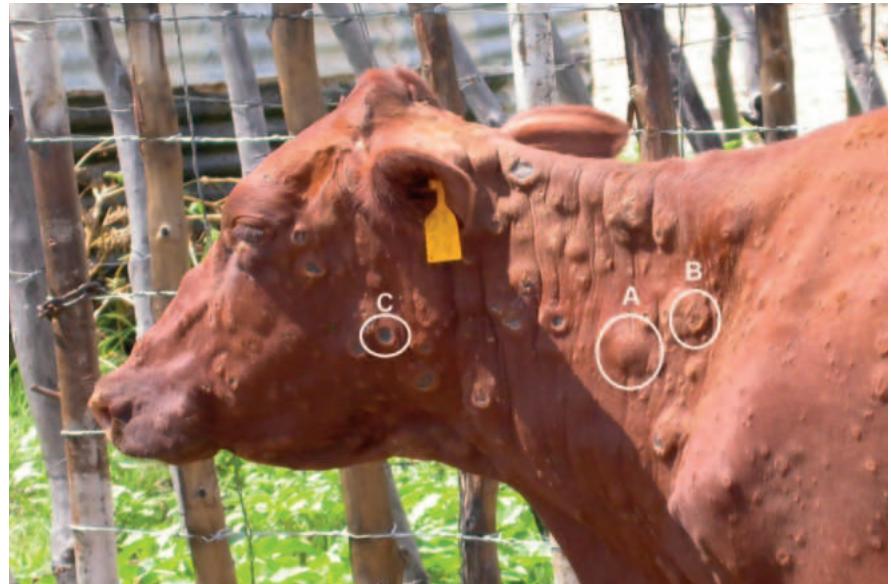
La Dermatite Nodulare Contagiosa o Lumpy Skin Disease (LSD) è una malattia infettiva che colpisce i bovini e bufali domestici asiatici. Caratterizzata da febbre e da noduli cutanei multipli, ben circoscritti e profondi e da placche necrotiche nelle mucose, principalmente del tratto respiratorio superiore e della cavità orale. Nella LSD sono comuni anche mastiti, orchiti e gonfiore dei linfonodi periferici L'andamento può essere da asintomatico, ad acuto, a cronico trasmessa



da diversi generi di zanzare, mosche e zecche. L'agente eziologico della LSD è un virus del genere Capripoxvirus. Il virus rimane attivo per 33 giorni nei noduli cutanei; per 35 giorni nelle croste disseccate; per 18 giorni nel pellame; per mesi nell'ambiente esterno protetto dalla luce diretta. Le conseguenze economi-

che della malattia sono legate a: mortalità (dall'1 all'85%, di solito inferiore 10%); prolungato calo della produzione di latte; prolungata riduzione dell'incremento ponderale; problemi di fertilità e aborti (circa 10%); mastiti, riniti, cherato-congiuntiviti; danni permanenti alle pelli; esclusione dal mercato internazionale.

In aree endemiche, i focolai possono verificarsi dopo lunghi periodi, anche anni, nei quali la malattia non si presenta. La presenza del virus, nel bovino infetto, è stata rilevata: nella saliva (12-18 giorni); nello scolo nasale ed oculare (12-21 giorni); nelle lesioni cutanee (39 giorni); nello sperma (42 giorni). Nel latte non è nota una presenza del virus. ■



Chivasso Filtri s.r.l.

... dal 1985 ...

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni ... e molto altro!

Via Po, 28 - Chivasso (TO)

339.3582374

chivassofiltrisnc@gmail.com

www.agrichivasso.com



Neopatente

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO

Forniamo ricambi per trattori di ogni marca in 24 ore!

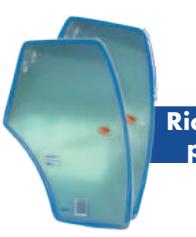
RICAMBI PER TRATTORI D'EPOCA!



TUBI AL MOMENTO SU MISURA!



Oleodinamica



Ricambio vetri per trattori

Cinghie e cuscinetti



Rete per rotopresse



Olio e filtri per il tuo tagliando



bruder



MERITANO



GRANIT
QUALITY PARTS



PRESENTI IN FIERA A CHIVASSO

È attivo il numero Whatsapp per ordini e info: 339.3582374



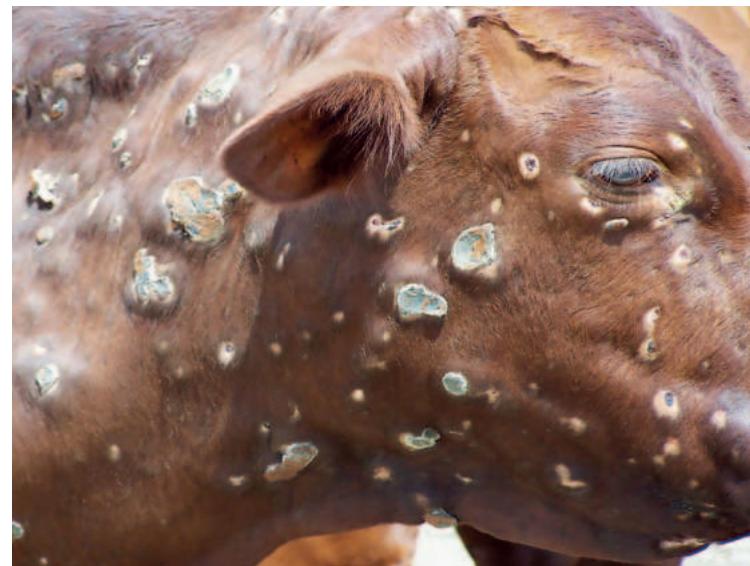
A RISCHIO ANCHE GLI ALLEVAMENTI PIEMONTESI SI RACCOMANDA MASSIMA ALLERTA



Anche in Piemonte scatta l'allerta per la dermatite nodulare, la nuova malattia tropicale che colpisce i bovini. La movimentazione degli animali cosiddetti "da vita" può avvenire solo dietro autorizzazione dell'ASL. È fondamentale agire con la massima tempestività e rigore per contenere la diffusione di questa patologia.

Nel contesto della normativa europea sulla sanità animale la malattia è classificata come malattia di categoria A, ovvero malattie che normalmente non si manifestano nell'Unione Europea e per le quali, una volta rilevate, devono essere adottate immediatamente misure di eradicazione. Di seguito alcune raccomandazioni da applicare in allevamento:

- **Rafforzare la biosicurezza:** Occorre limitare l'ingresso di persone e veicoli non essenziali negli allevamenti; disinfeccare accuratamente mezzi di trasporto e attrezzature; limitare l'ingresso di nuovi animali e sottoporre gli eventuali animali introdotti ad un periodo di osservazione.



- **Monitoraggio Attento degli Animali:**

Sorvegliare quotidianamente lo stato di salute dei capi; prestare particolare attenzione alla comparsa di sintomi sospetti come febbre, noduli cutanei (specialmente su testa, collo, schiena, perineo, mammella e zampe), lacrimazione, scolo nasale e zoppie.

- **Controllo degli insetti vettori:**

la malattia è trasmessa principalmente da insetti ematofagi (zanzare, mosche, zecche). È raccomandata l'adozione di misure per ridurre la presenza di questi vettori negli allevamenti, come l'uso di insetticidi e l'eliminazione di ristagni d'acqua.

- **Segnalazione immediata obbligatoria:**

in caso di sospetto clinico, anche lieve, o di mortalità anomala, contattare immediatamente i Servizi Veterinari delle ASL di competenza territoriale. La segnalazione tempestiva è essenziale per la rapida adozione delle misure di controllo. ■



AgriServices
S.r.l.

GOLDONI

**MASSEY FERGUSON
MF 5S**

TYM

PÖTTINGER

AMAZONE

CAFFINI

VIVAISMO, I VASI IN PLASTICA NON PAGANO IL CONTRIBUTO CONAI

La sospensione dell'applicazione del Contributo Ambientale (Cac) sui vasi in plastica per fiori e piante indipendentemente dal loro spessore segue quanto anticipato dal Conai a Coldiretti e Filiera Italia e risponde alle richieste avanzate a tutela di un settore cardine del Made in Italy che nel 2024 ha raggiunto il valore record di 3,3 miliardi di euro. Una vittoria per le imprese, che potranno continuare a investire in qualità, innovazione e sostenibilità, senza ulteriori oneri ingiustificati. Si tratta di un provvedimento importante, anche in considerazione dell'aumento dei costi di produzione che pesa sulle oltre 19 mila aziende florovivaistiche nazionali, impegnate a gestire ben 30.000 ettari coltivati.

Nel nuovo Regolamento UE 2025/40 sugli imballaggi era già stata recepita la proposta italiana che proponeva che tali vasi non fossero considerati imballaggi, bensì beni strumentali alla coltivazione, escludendoli così dal Cac. Dal Conai, che nell'aprile scorso aveva anticipato il provvedimento con una lettera a Coldiretti e Filiera Italia, è quindi arrivata la conferma dell'esenzione. «Ancora una volta Coldiretti ha svolto un ruolo determinante per la tutela del reddito delle imprese florovivaistiche e per mantenere alta la competitività di un comparto centrale dell'agroalimentare



italiano," dichiara Mario Faro, Presidente della Consulta Nazionale Florovivaismo. «Difendere il florovivaismo italiano significa anche riconoscere il valore ambientale di una filiera tra le più sostenibili d'Europa». «Questa esenzione rappresenta un risultato concreto che dimostra quanto la collaborazione tra istituzioni e filiere produttive possa tradursi in vantaggi reali per le imprese». afferma Luigi Scordamaglia, Amministratore Delegato di Filiera Italia. «Sostenere il

florovivaismo significa rafforzare un settore strategico del Made in Italy, strettamente legato al territorio e all'identità produttiva del Paese». «Ci siamo opposti con determinazione all'ipotesi di applicare un contributo così oneroso sui vasi – aggiunge Nada Forbici, Presidente di Assofloro e Coordinatrice della Consulta Florovivaismo - una misura che avrebbe danneggiato in modo ingiusto agricoltori e florovivaisti, riducendo la redditività e la competitività». ■

RINVIATO AL 2028 IL DIVIETO DI UTILIZZO DELL'UREA MA OGGI È POSSIBILE RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE

Il rinvio del divieto di utilizzo dell'urea è importante per salvaguardare la sostenibilità economica della nostra agricoltura e risponde alle richieste avanzate da Coldiretti in una lettera indirizzata al Ministero dell'Agricoltura.

È quanto afferma Coldiretti sulla

decisione di posticipare lo stop al fertilizzante di un anno, al 1° gennaio 2028, nell'ambito delle misure contenute nel Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria. La limitazione dell'uso dell'urea sarebbe stata particolarmente penalizzante per il settore agricolo,

poiché introdotta senza una valutazione scientifica approfondita sull'effettivo impatto ambientale. Le pratiche agricole consolidate, infatti, permettono un utilizzo dell'urea efficiente e responsabile, evitando dispersioni e favorendone l'assorbimento nei cicli culturali. ■

A PINEROLO LA GIORNATA INTERREGIONALE DEI SENIOR

Pinerolo ha ospitato la 26esima Giornata interregionale dei Pensionati Coldiretti alla presenza dei presidenti regionali del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Sergio Barone, Gabriella Caratti e Fulvio Borbey, oltre ai presidenti, direttori e dirigenti: grande delle varie Federazioni provinciali ed alle autorità

locali. Ad officiare la Santa Messa, presso il duomo il vescovo Dario Olivero, affiancato dal consigliere ecclesiastico di Coldiretti Torino don Manuel Monti. Non hanno fatto mancare la loro presenza il presidente ed il segretario nazionale di Coldiretti Senior, Giorgio Grenzi e Lorenzo Cusimano.

Una giornata ricca di vari momenti: dalla preghiera al ricordo di quelli che sono i principi e gli ideali di un'esistenza scandita dai ritmi della terra, dal pranzo conviviale presso il Seminario missionario diocesano Redemptoris Mater, fino alla possibilità di visitare il Museo diocesano d'arte sacra di Pinerolo. ■



NUOVA TETTOIA PER LA FAMIGLIA PIOVANO DI STUPINIGI

Inaugurazione della tettoia dell'azienda della famiglia Piovano a Stupinigi distrutta da un terribile incendio. Con il vicedirettore di Coldiretti Torino, Giancarlo Chiesa presenti l'assessore regionale Vignale, Chiappero per il Parco, l'assessore comunale Azzolina di Nichelino, la direttrice del Parco, Grella con il funzionario del Parco Ferragutti e la Consigliera della Regione Valentina Cera.

GIORNALISTI E BLOGGER SCOPRONO L'ECONOMIA D'ALPEGGIO

Coldiretti Torino ha portato un gruppo di giornalisti, blogger, fotografi e operatori a conoscere la realtà del pascolo in alpeggio e le qualità dei prodotti lattiero caseari dei pascoli alpini. L'iniziativa fa parte di un programma di promozione che vuole migliorare la conoscenza dell'agricoltura di montagna tra i cittadini-consumatori torinesi. Tra gli obiettivi del progetto, finanziato dall'assessorato alla montagna della Regione Piemonte, formare i giornalisti e gli altri operatori della comunicazione sulla sostenibilità dell'agricoltura montana e sulla sua multifunzione. Il tour è stato ospitato dall'Alpeggio Menzio di Pian Benot sopra Usseglio dove la titolare Chiara Menzio e il suo staff hanno illustrato le attività di questo alpeggio multifunzionale che abbina all'allevamento, vendita diretta anche l'attività di agriturismo e fattoria didattiche. Tatiana Altavilla responsabile di Campagna Amica Torino ha spiegato ai giornalisti la rete di Campagna Amica e la multifunzionalità agricola. Il tecnico dei pascoli, Damiano Ceresa, le interazioni tra le peculiarità delle erbe di montagna e le qualità del latte d'Alpeggio, mentre il casaro Simone Regina della scuola di Moretta ha approfondito le caratteristiche organolettiche del latte d'Alpeggio è spiegato come si fa la Toma di Lanzo, uno dei formaggi d'alpeggio più radicati nella nostra tradizione. Naturalmente sia il pranzo che il welcome coffee sono stati preparati con prodotti d'alpeggio. ■

► Qui a fianco, alcuni scatti della giornata trascorsa all'Alpeggio Menzio di Pian Benot sopra Usseglio.



L'ASSEMBLEA VOTA IL BILANCIO PIÙ RISORSE PER LE LOTTE SINDACALI

L'assemblea dei presidenti delle 183 sezioni di Coldiretti Torino ha approvato il bilancio consuntivo 2024. «Un bilancio che dà forza all'offerta di servizi per i soci e che sostiene le battaglie sindacali che la più grande organizzazione agricola torinese e italiana dovrà portare avanti nei prossimi mesi. Con questo bilancio si mette al centro il socio che dovremo assistere in modo sempre più puntuale con l'accompagnamento alla digitalizzazione, con l'innovazione tecnologia, con la promozione della sostenibilità e della solidità delle imprese senza dimenticare l'assistenza sulle materie fiscali». ■



MECCA CICI ENTRA NELLA GIUNTA CAMERALE

Il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici, entra nella Giunta della Camera di Commercio di Torino, l'organismo esecutivo dell'ente camerale. Come è noto la Camera di Commercio ha la finalità di promuovere lo sviluppo delle attività economiche del territorio torinese in particolare per i comparti dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. Questi settori devono essere rappresentati negli organismi camerali. Per l'agricoltura la scelta del presidente di Coldiretti è in ragione della maggiore rappresentatività agricola. ■



**FERRO, ALLUMINIO, OTTONE, RAME, BRONZO,
NOI LI RICICLIAMO**

- Commercio ingrosso, rottami ferrosi e non ferrosi
- Demolizioni industriali
- Demolitore autorizzato di veicoli agricoli, industriali e privati

FRACAR s.r.l.
Polonghera (CN)
Via Murello, 9h/13
Tel. 011 974182
info@fracaronline.com
fracar.net



LA RESPONSABILITÀ DELL'AZIENDA NELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Una sentenza (Cass. Pen., Sez III, sentenza del 10 luglio 2024, n. 37237) ha contestato il reato di cui all'art. 256, commi 1 lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152 del 2006 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata), a un direttore tecnico e amministrativo di una S.r.l. che gestiva un centro di raccolta di rifiuti urbani differenziati, pericolosi e non, in assenza dei requisiti minimi tecnico-gestionali di cui ai D.M. 8.4.2008 e 13.5.2009, non adottando in particolare le procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita, al fine dell'impostazione dei bilanci di massa, attraverso la compilazione di un schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati 1A e 1B dei predetti decreti ministeriali. All'Azienda, proprio a causa di tali carenze organizzative atte a prevenire il reato contestato, veniva contestata la responsabilità amministrativa dipendente da reato in relazione alla commissione del reato presupposto ex art. 25 *undecies* D.lgs. 231/2001. Nel giudizio di merito, la persona fisica veniva assolta per particolare tenuità del fatto; pronuncia assolutoria di analogo tenore veniva emessa anche nei confronti della Società.

La Corte di Cassazione ha annullato la sentenza con rinvio, ribadendo “*l'inapplicabilità dell'istituto della particolare tenuità del fatto ex art. 131 bis c.p. alla responsabilità amministrativa dell'ente per i fatti commessi nel suo interesse o a suo vantaggio dai propri dirigenti o dai soggetti sottoposti alla loro direzione prevista dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in considerazione della differenza esistente tra i due tipi di responsabilità e della natura autonoma della responsabilità dell'ente rispetto a quella penale della persona fisica che ponga*

in essere il reato presupposto (...) il giudice deve procedere all'autonomo accertamento della responsabilità amministrativa della persona giuridica nel cui interesse e nel cui vantaggio l'illecito fu commesso”.

Per comprendere l'assunto della Corte di Cassazione e le conseguenze cui potrebbe incorrere l'azienda in caso di commissione di reati ambientali da parte di soggetti che operano all'interno della stessa è necessario soffermarsi sulla natura di tale responsabilità e sui suoi presupposti.

Il Decreto 231 introduce la responsabilità degli enti, che si accompagna alla responsabilità penale delle persone fisiche, per determinati reati, espressamente previsti dal D.lgs. 231/2001 (cd. reati presupposto), commessi nell'interesse e/o vantaggio degli enti medesimi dai soggetti indicati dall'art 5:

- a. da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso (cd. soggetti apicali);
- b. da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui sopra (cd. soggetti sottoposti).

L'affermazione della responsabilità dell'ente si fonda altresì sulla rimproverabilità all'ente medesimo dell'illecito, derivante “dall'inottemperanza da parte dell'ente dell'obbligo di adottare le cautele, organizzative e gestionali, necessarie a prevenire la commissione dei reati” (Sentenza Thyssenkrupp - Cassazione Penale,



Sez. Unite, 18 settembre 2014, n. 38343).

Ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 231/2001 l'Azienda può evitare di incorrere nella responsabilità ex D.lgs. 231/2001 se prova di aver adottato ed efficacemente attuato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire i reati previsti dal Decreto 231 e di aver affidato il compito di vigilare sull'efficace attuazione dello stesso ad un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. Pertanto, tenuto conto dell'autonomia della responsabilità degli Enti ex D.lgs. 231/2001 da quella della persona fisica e della diversità dei presupposti che determinano la stessa, è importante che le aziende operanti nel settore agricolo adottino cautele organizzate al fine di monitorare l'osservanza degli adempimenti ambientali cui sono soggetti (ad es. attraverso l'adozione di procedure per la gestione dei rifiuti). ■

Avv. Mariagrazia Pellerino

Avv. Daniela Altare

www.studiolegalepellerino.it

LAVORO AD ALTE TEMPERATURE SERVE VALUTAZIONE DEI RISCHI

Alla luce dell'aumentare della temperatura esterna, e in considerazione di estati sempre più calde con l'inserimento costante dell'anticiclone africano che esporta aria sahariana, le temperature in pianura è ormai consuetudine che superino i 30 gradi durante gran parte delle giornate di sole. Di conseguenza è sempre maggiore la possibilità di malori dovuti al caldo, con svenimenti, colpi di calore e disidratazione eccessiva, fino ad arrivare in casi estremi al decesso del lavoratore; proprio sul territorio sono noti alcuni fatti inerenti a questi eventi che sono culminati in conseguenze gravi. A tal proposito lo scorso anno 2024 l'INAIL, tramite la circolare 16/2024 dava indicazione alle regioni di normare un piano anti caldo, presto adottato dalla Regione Piemonte con una "ordinanza anti caldo" valida dal 5 al 31 agosto, oggi reiterata con un nuova ordinanza per il 2025 ma che deve essere applicata con l'insorgere di temperature estreme. "L'ordinanza anti-caldo in Piemonte, valida dal 5 al 31 agosto

2024, prevede il divieto di lavoro all'aperto in condizioni di esposizione prolungata al sole, per lavoratori subordinati, autonomi e soggetti equiparati, nei settori agricolo, florovivaistico e nei cantieri edili. Il divieto si applica nelle ore centrali della giornata, dalle 12:30 alle 16:00, nei giorni con un livello di rischio alto per il caldo". Tale circolare, come ricordato applicabile fino dai primi caldi del 2025, non da un riferimento di temperatura ma rimanda al sito "workclimate.it" che indica dove le zone con alto rischio e le misure di prevenzione da adottare. Buona norma resta quella che sopra i 30 gradi occorre fornire sali minerali e adeguati ripari al fresco per le pause che devono essere frequenti e che sopra i 35 gradi ci sia interruzione nelle ore centrali della giornata delle attività con sforzo fisico intenso. Da tale rischio consegue anche una adeguata sorveglianza sanitaria degli operatori al fine di individuare soggetti più sensibili, per destinarli a lavori magari al chiuso, e l'individuazione di misure per diminuire il rischio del lavoro in solitudine,



accentuato proprio dalle condizioni climatiche sfavorevoli che in caso di malore porterebbero a conseguenze gravi se il lavoratore non viene immediatamente soccorso. Pertanto alla luce di quanto suddetto occorre per l'imprenditore agricolo effettuare una valutazione dei rischi che tenga conto delle variazioni climatiche, con una serie di indicazioni e misure di prevenzione studiare e pianificate con il consulente al fine di tutelare la sicurezza e salute dei lavoratori in primis, e poter dimostrare di aver agito correttamente in caso di controlli. █



VIGONE PNEUMATICI

Officina mobile, per interventi in campo!

CHI SIAMO
Siamo un'azienda, fondata nel 2012, specializzata nella fornitura e montaggio di pneumatici per auto, moto, truck e mezzi agricoli.

Speciale semina e diserbo: disponibili **pneumatici a sezione ristretta!**

Via Cristoforo Allasio, 9
Vigone (TO)

011.980.40.35

392.6132768

pneumaticivigone@gmail.com

www.pneumaticivigone.it

LUGLIO 2025 | IL COLTIVATORE PIEMONTESE | 25

● PRESENTATA LA 76^a FIERA DEL PEPERONE DI CARMAGNOLA

Coldiretti Torino è partner della 76esima Fiera del peperone di Carmagnola che quest'anno si tiene dal 29 agosto al 7 settembre.

Il presidente Bruno Mecca Cici ha partecipato alla presentazione in Regione di questo un evento, ormai profondamente radicato e fondato sulla nostra agricoltura. ■



● CONTINUA LA RACCOLTA FIRME PER DIFENDERE IL MADE IN ITALY

Prosegue negli eventi Coldiretti, nei mercati di Campagna Amica Torino e negli uffici zona di Coldiretti Torino la raccolta delle firme per sostenere l'iniziativa dei cittadini europei che chiede di adottare in tutti i Paesi dell'UE l'indicazione d'origine obbligatoria e la modifica

del Codice doganale che permette di adottare la dicitura "prodotto Made in Italy" anche se gli ingredienti vengono importati dall'estero ma la cosiddetta "ultima trasformazione" viene eseguita in Italia. Per sottoscrivere l'iniziativa europea serve un documento d'identità valido. ■



● PECETTO, PREMIATE LE CILIEGIE

Grande festa della ciliegia a Pecetto con la premiazione delle ciliegie più grandi e belle. All'evento inaugurale ha partecipato il direttore di Coldiretti Torino, Carlo Loffreda sul palco con sindaci e autorità. Presente anche il nostro vice direttore

provinciale, Giancarlo Chiesa, nella giuria che ha premiato i produttori più bravi. Ecco la classifica del podio:
1 Cascina Canape di Alberto e Giuseppe Rosso;
2 Andrea Razzetto;
3 Michele Bosio. ■



● LANZO, TERMINATO IL LABORATORIO DI IMPRENDITORIALITÀ

Lanzo, evento di chiusura per i Laboratori di imprenditorialità con i ragazzi dell'Istituto Albert. Dopo le lezioni a scuola con le aziende, hanno partecipato a esperienze in aziende agricole multifunzionali. Nel percorso didattico si è parlato di agriturismo e multifunzionalità, di autoimprenditorialità e utilizzo dei social. Nella giornata conclusiva

la presentazione dei lavori. Presenti il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici; Marta Vietti per la Camera di commercio di Torino, il sindaco di Lanzo, Fabrizio Vottero Bernardina; il dirigente scolastico dell'Istituto Albert, Vincenza Minissale, coldiretti. Un ringraziamento speciale all'insegnante che ha seguito il progetto: Valentina Pitari. ■



● LUNATHICA INAUGURA CON I PRODOTTI DI CAMPAGNA AMICA

Ciriè, saluto del presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici, alla presentazione di Lunathica 2025 che coinvolge i Comuni del Ciriacese (e non solo) con spettacoli, esposizioni, momenti dedicati al benessere. Per il buffet della conferenza stampa prodotti delle aziende agricole del territorio offerte da Coldiretti Campagna Amica e acquistati con il contributo della Camera di commercio di Torino. Presenti, Cristiano Falcomer, direttore artistico del festival; Letizia D'angelo, direttrice organizzativa; Fabrizio Fossati, assessore di Ciriè; Luca Torella, sindaco di Leinì;

Silvia Maddaleno, assessore di Nole; Fabrizio Vottero, sindaco di Lanzo; Vittorio Rocchietti, sindaco di Mathi; Andrea Nepote, assessore di Fiano; Giuseppe Ricchiardi, assessore di Villanova. ■



BONGIOANNI FRANCESCO

RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORIZZAZIONI E RICOSTRUZIONE DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER E ARIA CONDIZIONATA

SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE, TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.

**RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE
RADIATORI PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPOCA**

SIAMO OPERATIVI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Via Lanzo, 11 - Carmagnola (TO)

011.9723434 - 338.9675159



Reproduzione riservata

INFO MERCATINO

La Direzione si riserva di rifiutare la pubblicazione di qualsiasi inserzione. La rubrica pubblica annunci di compravendita di mezzi di produzione e strutture agricole. Il testo degli annunci deve essere inviato via mail a:

ufficiostampa.to@coldiretti.it

oppure può essere consegnato agli Uffici Zona di Coldiretti. La Redazione non è responsabile del contenuto degli annunci.

VENDO

- ▶ Trattrice John Deere 6810 anno 1999, ore 7.530, full optional.
📞 347.4755744
- ▶ Rototerra mt 2,5 con lame.
📞 0121.69173
339.4584555
- ▶ Casa di alpeggio in comune di Lemie, bella posizione, con strada di accesso, da ristrutturare.
📞 338.4743804
- ▶ Vendesi tettoie monofalda in ferro comprensive di copertura, già smontate.
📞 348 0723172

VENDESI CELLE FRIGO
nuove e usate garantite
per formaggi stagionati,
frutta, verdura e carni,
di tutte le misure.
Tel. 348/4117218

- ▶ Seminatrice per grano di mt 2,50 in buone condizioni.
📞 0121.56225
(chiamare ore pasti)
- ▶ In zona comoda ai servizi, periferia sud di Nichelino: terreno agricolo di 4 giornate piemontesi; casa in paramano posta su due livelli di 140 mq circa per piano; capannone in prefabbricato di 400 mq. Tutto posto in un unico cortile tutto recintato.
📞 328.2674381
(chiamare ore serali)
- ▶ Due terreni agricoli: appezzamento di terreno agricolo, zona Carignano, di 27315 m² (oltre 7 giornate piemontesi) di seminativo, contigui con pozzo autorizzato di 40 m funzionante. Appezzamento di terreno agricolo, zona Carignano, di 18.812 m² (oltre 7 giornate piemontesi) di seminativo con pozzo autorizzato di 39,5 m con pompa caprari funzionante.
📞 340.5610211
347.0922757
- ▶ Casa indipendente con mq. 3000 di terreno adiacente in Val di Lanzo.
📞 338.4743804
- ▶ Vendo o affitto n.° 2 stanze con bagno al Col del Lis.
📞 338.4743804
- ▶ Ranghniatore rotante n.° 8 braccia marca Reposi Felice; girello n. 4 giranti marca Frandent; barbecue in acciaio inox nuovo, mai usato 62 x 70 con 2 pietre ollari estraibili.
📞 340.9699014
- ▶ Autocarro Bremach 4 x 4 ribaltabile su tre lati 35 ql. motore Iveco 2800 cc turbo intercooler 130 cv trazione integrale disinseribile, ridotte, bloccaggio differenziale, veicolo passo lungo, cassone 2,70 x 1,60 unico proprietario, gommato nuovo.
📞 340.7894963
- ▶ Forcone posteriore per letame e rotoballe; n.° 4 vascelle per vino in vetroresina di diverse dimensioni.
📞 011.928689
- ▶ Erpice a dischi tipo Gonella, 21 dischi frastagliati modulo posteriore, scorrevole, come nuovo.
📞 320.6706545
- ▶ Per cessata attività vendo mangimificio aziendale composto da: n. 2 silos cereali con impianto di ventilazione per tot 1000 q.li; n. 2 mulini per orzo e per mais; n. 1 miscelatore da 25 quintali; n. 3 tramogge da 50 quintali ciascuna per materie prime con coclea di estrazione; n. 2 pesi, per cereali e per mangimi. Zona Torino nord.
📞 339.3071264
- ▶ Bivomere Moro; erpice rotante lineare 3 mt Lely con rullo Packer. Prezzo da concordare.
📞 340.6883970

PIERIN

IMBIANCHIN PIEMONTEIS
da **35 ANNI** al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIATE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE
Professionalità e serietà
a PREZZI IMBATTIBILI
PREVENTIVI GRATUITI

📞 **340.7751772**



CENTRO VENDITA ACCUMULATORI BATTERIE E PILE

- Auto - Autocarri - Macchine agricole e movimento terra - Camper - Moto
- Lavapavimenti/Piattaforme - Batterie per trazione - Veicoli elettrici - Recinti elettrici
- Biciclette elettriche - Monopattini - Videocamere - Elettrotutensili - Pacchi completi
- Antifurto - Piccoli elettrodomestici - Lampade emergenza - Cordless
- Giocattoli - Gruppi di continuità - Bilance, Registratori di cassa
- Batterie per energia rinnovabile - Applicazioni Varie..



www.bscbattery.com

✉ info@bscbattery.com

📍 Via Nazionale, 92/A
Cambiano (TO)

📞 011.944.22.02
011.944.12.14

📞 380.1960077

- ▶ Erpice rotante Meritano 3 mt, con rullo a gabbia; pompa irrigazione veneta a pressione con cardano; due irrigatori a getto marca Sime; cocle di varia lunghezza e diametro; tazze/abbrivatoi modello cl.; cambio velocità pignoni e corone per erpice rotante Breviglieri: coppie 21/12 e 14/19; regalo pali in cemento ex Enel.
📞 347.2524325
- ▶ 6 damigiane da 30/40/50 litri + 100 bottiglioni da 2 litri. Zona Chivasso a 50 €.
📞 334.9233777
- ▶ Piccola ruspa ottima per trattori. Attacco a 3 punti. Adatta per piccoli trasporti di pietre, legna, sabbia etc etc. Dotata di 2 cassoni sganciabili in modo indipendente.
📞 338.6537980
- ▶ 60 vasi da fiori in terracotta di varie misure da 12 a 34 cm di diametro. Zona Chivasso, 50 €.
📞 334.9233777
- ▶ Cancello scorrevole in ferro nuovo, mai usato, dotato di serratura e ruote per lo scorrimento. Adatto ad essere elettrificato. Lunghezza 4,50, altezza 1,70.
📞 338.6537980
- ▶ Spandiletame Sac omologato mt. 4X1.80 piccolo in ottimo stato.
📞 340.6143362
- ▶ Oche bianche e cignoidi di circa 4 mesi nate da covata naturale.
📞 380.4996307
- ▶ Trattore Fiat 450 in perfette condizioni.
📞 328.8373698
- ▶ Trattore marca Hanomag modello R 425 restaurato perfettamente funzionante
📞 3461315481
- ▶ N. 250 cassette di legno per patate.
📞 329.1012815
- ▶ Diserbaratrice con contenitore da 500 litri con barra per diserbo da mt. 8 e pompa nuova.
📞 349.4032715
- ▶ Cassette di plastica misura 56x36x30 per raccolta uva o altra frutta.
📞 349.4032715
- ▶ Rullo a gabbia diametro 40 cm. lunghezza 225 con telaio idraulico completo.
📞 348.5866180
- ▶ Seminatrice meccanica e pneumatica; seminatrice a intercalare; spandiconcime; trincia laterale modello Giraffa.
📞 349.6764430 (Giulia)
- ▶ Motocoltivatore Ferrari 725, 14 CV Diesel; Bivomero (Chialva) altezza 190 con spostamento idraulico; Botte diserbo (Rocca Albino, Carrù) 600-700 litri.
📞 348.7324603
- ▶ Conigli pezzati allevati in modo naturale. Disponibili sia piccoli che adulti. Prezzo 7 € al Kg. Zona Alpignano.
📞 348.6185001
- ▶ Frigo latte da 3000 litri marca Pacco in ottime condizioni.
📞 338.9872594



I NOSTRI UFFICI ZONA

BUSSOLENO
via Traforo, 12/B
10053 Bussoleno
tel. 0122-647394
bussoleno.to@coldiretti.it

CARMAGNOLA
via Papa Giovanni XXIII, 2
10022 Carmagnola
tel. 011-9721715
carmagnola.to@coldiretti.it

CHIERI
via XXV Aprile, 8
10023 Chieri
tel. 011-9425745,
011-9470233
chieri.to@coldiretti.it

CHIVASSO
via Emilio Gallo, 29
10034 Chivasso
tel. 011-9101016, 011-9172590
chivasso.to@coldiretti.it

CIRIÈ
via Torino, 71/A – 10073 Ciriè
tel. 011-9214940
cirie.to@coldiretti.it

IVREA
via Volontari del Sangue, 4
10015 Ivrea
tel. 0125-641294, 0125-49470
ivrea.to@coldiretti.it

PINEROLO
via Bignone, 85 int. 12
10064 Pinerolo
tel. 0121-303629, 0121-303630
pinerolo.to@coldiretti.it

**RIVAROLO
CANAVESE**
corso Indipendenza, 53
(ex Val Susa)
10086 Rivarolo Canavese
tel. 0124-428171, 0124-425332
rivarolo.to@coldiretti.it

RIVOLI
corso De Gasperi, 165
10098 Rivoli
tel. 011-9566606
rivoli.to@coldiretti.it

TORINO
via Pio VII, 97 – 10135 Torino
tel. 011-6177280, 011-6177262
torino.to@coldiretti.it

**COLDIRETTI
TORINO**

Via Carlo Alberto 65
10123, Torino
tel. 011-5573751
e-mail: torino.to@coldiretti.it
sito: www.torino.coldiretti.it



▲ Famiglia Aimonino, alpe Cherson comune di Noasca



▲ Famiglia Buracco Cintano



▲ Famiglia Feira Cottino Alpe Mares Alpette



▲ Famiglia Riva Ribordone



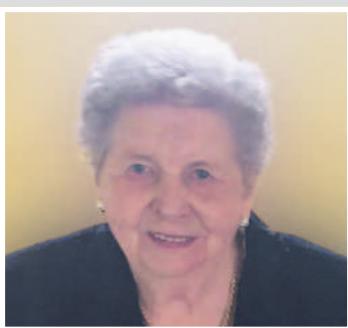
▲ Famiglia Solive Gran Prà Comune di Noasca



▲ Famiglia Vernetti Rosina vallone di Piantonetto, Locana

**SAN CARLO CANAVESE**

È mancato **Luigi Buratto**, di anni 77. Infaticabile lavoratore, la sua tenacia e la sua determinazione lo hanno sostenuto in tutte le sue attività lavorative facendone un esempio per tutti quanti lo hanno conosciuto. Fedele socio di Coldiretti, alla figlia Valentina e ai figli Andrea e Simone con le loro famiglie va la vicinanza dei colleghi della Sezione di San Carlo, dell'Ufficio Coldiretti di Ciriè e del segretario di zona Pier Mario Barbero.

**SAN MAURIZIO CANAVESE**

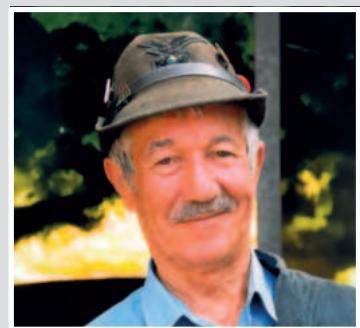
Ricordando **Anna Perino Ceresole vedova Sandretto** nel suo primo anniversario.

Le persone non muoiono mai se le hai nel cuore. Puoi perdere la loro presenza, la loro voce, ma ciò che hai imparato da loro, ciò che ti hanno lasciato, questo non lo perderai mai.

**CARMAGNOLA**

È mancato **Domenico Testa**, di anni 89.

Sopravviva la sua immagine nella memoria di quanti l'ebbero caro. Coldiretti Torino e l'Ufficio Zona di Carmagnola porgono sentite condoglianze.

**SAN GILLIO**

È mancato all'affetto dei suoi cari **Giovanni Battista Calleri**, di anni 85.

L'Ufficio Zona di Rivoli porge sentite condoglianze alla famiglia.

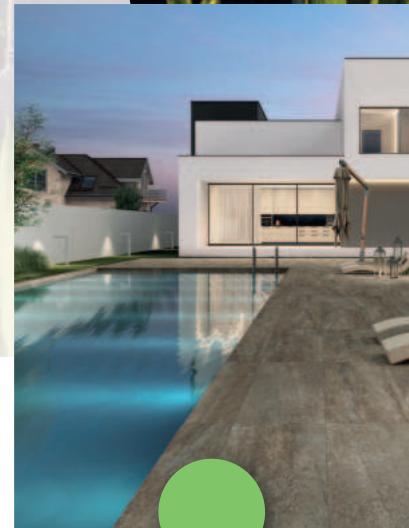
PRESTAZIONI INTEGRATIVE PER I LAVORATORI AGRICOLI

L'Ente Bilaterale Agricolo Nazionale (EBAN) offre ai lavoratori agricoli l'accesso all'indennità di licenziamento, sostegni per la cura di patologie oncologiche, indennità integrative di maternità e paternità, assistenza sanitaria integrativa con il Fondo Integrativo Sanitario Agricolo (FISA).

La Cassa Integrazione Malattie, Infortuni, Assistenze Varie, cioè l'Ente Bilaterale Agricolo di Torino, integra le prestazioni di malattie e infortuni, premi per matrimonio e nascita figli e un assegno di ricollocazione per lavoratori agricoli. Scopri i vantaggi. Per ulteriori informazioni rivolgi agli Uffici di Zona Coldiretti e visita il sito www.cimiav.it.



COMPRA ESI, VIVI EASY!



IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Per un' agricoltura più green

IRRIGAZIONE
a regola d'arte,
nel rispetto dell'ambiente.
Specializzati in progettazione,
vendita e assistenza

PISCINE INTERRATE e FUORI TERRA

Per vivere insieme la famiglia

Con **ESI** avete a disposizione i migliori marchi presenti sul mercato!

Numero verde 800 688 600

esi@esi-irrigazione.com - www.esiirrigazione.com
Via Circonvallazione G. Giolitti, 74 - 12030 Torre San Giorgio (CN)